

IL PICCOLO

«Annuncia le dimissioni dai Cittadini ma si dimostra incoerente»

Drossi Fortuna contesta Damiani junior

«Dispiace che il figlio di Roberto Damiani non abbia ereditato la statura del padre in fatto di cultura, coerenza e naturali doti di leadership. È un vero peccato. Infatti poca coerenza esprime la decisione di lasciare i Cittadini col "mantenimento", a suo dire, di un ruolo di presidente dei "locali Cittadini" di cui evidentemente ha deciso l'autoinvestitura, considerato che il direttivo dei Cittadini per Trieste non ha mai avallato tale funzione. Né mai è stata avallata né dal direttivo né dall'assemblea, l'autoincoronazione a "coordinatore del gruppo giovani", cui peraltro molti giovani Cittadini non hanno voluto aderire. Neanche a Napoleone l'autoincoronazione portò fortuna...» Lo afferma Uberto Drossi Fortuna, consigliere regionale dei Cittadini. «Di stima e rispetto ha diritto chi lascia un gruppo politico per aderire ad altri ideali o per cessazione di condivisione - come avvenuto con altri Cittadini - ma certo non ispira gli stessi sentimenti chi dichiara - oltretutto attore e quindi corresponsabile, come molti altri della Lista, di attività e di campagna elettorale - di lasciare perché "deluso dagli sconcertanti risultati elettorali". Caro giovane figlio di Roberto Damiani, potrebbe anche essere vero che nuove proposte contengano errori. È umano, ma vanno democraticamente discusse».

Il Piccolo, 21-10-06 pag. 20 Trieste